

GENNAIO 1972

N. 4

# KASË HITÒ

(uomini - vento)



NOTIZIARIO MENSILE INTERNO

DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU

In ogni organismo serio é consuetudine all'inizio di ogni nuovo anno sociale propinare ai lettori del proprio notiziario mensile una lunga sfilza di statistiche ed é logico che noi dell'U.G.J. seguiamo questo buon esempio, tanto piú che queste statistiche sono la migliore dimostrazione del nostro buon operato.

Nel 1970 siamo stati 70 atleti divisi tra le Palestre PRIAMAR di Savona e WAZA-DO di Csiglia; nel 1971 siamo diventati 167 cosí suddivisi:

PALESTRA PRIAMAR	54 Atleti	-	PALESTRA WAZA-DO	20 Atleti
PALESTRA SHIROBEI	47 Atleti	-	PALESTRA ALBENGA	46 Atleti

In tutto l'arco del 1971 si sono tenute 190 lezioni nelle Palestre U.G.J. (WAZA-DO 100 - SHIROBEI 75 - ALBENGA 15) e nella Palestra Priamar che é aderente I.C.C.

I Maestri U.G.J., gli Istruttori hanno percorso ben 6.755 Km. con il solo rimborso delle spese di viaggio per andare ad insegnare.

Per essere precisi, sono stati percorsi 4.400 Km. per Csiglia, 1300 per Finale e 555 per Albenga.

Siamo convinti di aver giú fatto in un solo anno (solare perché l'U.G.J. non ha ancora un anno di vita) un notevole passo avanti verso quello che é il nostro sogno: il JIU-JITSU conosciuto e praticato in campo nazionale.

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVOU. G. J.

Il 15 Dicembre 1971, si è tenuta a Savona la riunione straordinaria del Consiglio Direttivo per discutere alcuni problemi urgenti:

È stato stabilito di contenere la quota associativa annua nei limiti degli anni precedenti.

Considerando la particolare situazione della Palestra di Albenga (lontananza dalla sede, convivenza con altri gruppi sportivi nello stesso ambiente, grande affluenza di atleti), si è deciso di formare una delegazione in loco composta da 3 persone, che avrà il compito di rendere esecutive le decisioni del Consiglio Direttivo ed essere verso lo stesso portavoce delle esigenze ed eventuali mancanze della Palestra stessa.

Uno dei tre membri di detta commissione sarà un rappresentante designato dall'Albenga Sport.

Il punto cruciale della discussione era comunque il comportamento di alcuni Atleti della Palestra di Finale nei confronti degli Istruttori. Pur senza arrivare a punizioni superiori all'ammonizione ufficiale, il Consiglio Direttivo ha raccomandato vivamente agli Istruttori di non permettere più in nessun caso interferenze sull'insegnamento da parte di atleti e di allontanare immediatamente dal tappeto o dalla Palestra chiunque turbi l'allenamento con il proprio comportamento irrispettoso.

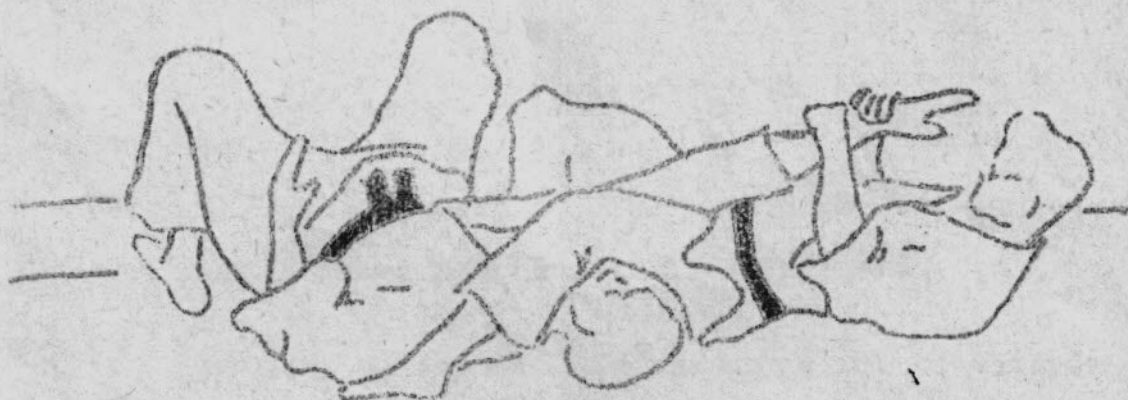


PASSAGGI DI CINTURA

Nel mese di Dicembre sono stati promossi:

PALESTRA PRIAMAR - MULAS ADRIANO da cintura bianca a  
cintura gialla

PALESTRA SHIROBEI - LUCA LUIGI da allievo a cintura  
bianca.



O.M.

LE NOSTRE TRADIZIONI  
=====

IL TAPPETO

Parliamo questo mese del tappeto, non come oggetto in sé ma per quello che deve significare per un atleta di JIU-JITSU.

Normalmente il profano rimane sconcertato dal fatto di vedere un atleta inchinarsi prima di salire per qualunque motivo sul tappeto e prima di scenderne. Sarà strano ma è giusto che così accada: per noi il tappeto è una cosa sacra!

Salendovi dobbiamo abbandonare ogni attaccamento alle nostre normali attività: tranne il nostro grado di cintura tutto deve essere dimenticato. Esistono per noi soltanto avversari o Istruttori; amici, persone antipatiche, parenti non devono più esistere, ogni contesa deve sciogliersi salendo sul tappeto ed il nostro comportamento deve essere uguale per tutti.

Sul tappeto si impara un'arte difficile nella quale vi sono dei colpi che possono essere pericolosi per noi e per chi prova con noi, è quindi ovvio che ci si possa allenare con la massima tranquillità e serenità.

Si deve altresì apprendere un metodo di vita in cui la calma e la capacità di raziocinio sono le massime componenti.

Sul tappeto non si impara soltanto a diventare atleti ma uomini, e per diventare tali bisogna osservare un loro reciproco rispetto che è alla base di ogni sistema di vite collettiva.

Il tappeto è la prima di quelle tradizioni con cui l'atleta viene a contatto durante la sua iniziazione: attraverso di esso e durante tutto il tempo della sua permanenza in palestra imparerà a conoscere e a distinguere tutte le altre forme di rispetto e si trasformerà gradatamente nel fisico e nella mente mentre salirà la scala che porta verso i massimi gradi del JIU-JITSU.

e. r.



Poiché l'UNIONE GRUPPI JUW-ATSI annovera fra i suoi soci anche le varie associazioni fra gli atleti delle varie palestre, è stato indetto un pranzo sociale a parziale rimborso U.G.J. per domenica 30 Gennaio 1972 con le seguenti modalità:

pagamento anticipato di una quota di adesione di L. 1.000 (mille) da parte di tutti gli atleti iscritti da versare ai Maestri e Istruttori U.G.J.

Possano partecipare anche persone non iscritte ed in questo caso la quota da versare sarà di L. 2.000 (duemila).

I versamenti considerati come un atto di adesione, devono essere fatti entro e non oltre il 25 Gennaio 1972, poiché dopo tale termine non avverrà altra accettazione.

Sarà facoltà dell'U.G.J. rimborsare o meno anticipi versati a chi non interverrà al pranzo.

Il pranzo si terrà a Carbuta (Finale Ligea) in linea di massima verso le ore 12,30, comunque notizie più precise verranno date in seguito.

A G R     P R  
U U I     E

FRANCESCO GIANNI - ALBENGA - che si è sposato.

GIULIO GIANNI - ALBENGA - che è diventato padre.

